

m=42

MONTEVERDI
FESTIVAL
CREMONA

Giovedì **26 giugno** ore 21.00

Chiesa di San Marcellino

PALESTRINA'S REQUIEM

Prima esecuzione mondiale della nuova edizione critica del Requiem di Palestrina

Musiche di **Claudio Monteverdi, Giovanni Pierluigi da Palestrina**

Si ringrazia della gentile concessione del materiale musicale la
Fondazione Ugo e Olga Levi – Venezia

PETER PHILLIPS - direzione
TALLIS SCHOLARS

PALESTRINA'S REQUIEM

*Prima esecuzione mondiale della nuova edizione critica del Requiem di Palestrina redatta dal manoscritto del 1588 in occasione dei 500 anni dalla nascita del compositore a cura di **Riccardo Pintus**, con il contributo della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del MiC*

Musiche di **Claudio Monteverdi, Giovanni Pierluigi da Palestrina**

PETER PHILLIPS - direzione

TALLIS SCHOLARS

TALLIS SCHOLARS

Amy Haworth, Victoria Meteyard - soprani

Caroline Trevor, Elisabeth Paul - contralti

Steven Harrold, Simon Wall, Jonathan Hanley, Tom Castle - tenori

Tim Scott Whiteley, Rob Macdonald - bassi

Si ringrazia della gentile concessione del materiale musicale la
Fondazione Ugo e Olga Levi – Venezia

Claudio Monteverdi (1567 - 1643)

Lauda Jerusalem (II), SV 203,

mottetto per cinque voci e basso continuo, Venezia, 1650

Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525 - 1594)

Missa pro defunctis cum quinque vocibus

Biblioteca Apostolica Vaticana, MS Capp. Giulia XV.15, 1588:

Kyrie - Offertorium - Sanctus - Agnus Dei - *Libera me, Domine* - Kyrie

Claudio Monteverdi

da *Messa a quattro voci et salmi* [...], Venezia, posth. 1650:

Messa in Sol minore a 4 voci da cappella, SV 190

Laudate, pueri, Dominum (III), SV 196

La *Missa pro defunctis* di Giovanni Pierluigi da Palestrina possiede tratti stilistici e strutturali che la rendono un'opera unica, sia a confronto con il repertorio funebre rinascimentale, che con la produzione dello stesso autore. Si tratta, infatti, dell'unica messa da requiem polifonica conosciuta che non include un introito polifonico, il quale deve essere integrato in canto piano; questa particolarità dipende probabilmente dal modo in cui il requiem veniva cantato alla Cappella Giulia, l'istituzione romana presso cui Palestrina lavorò per gran parte della sua vita. I Tallis Scholars propongono per la prima volta questa composizione in una nuova veste, grazie a una nuova edizione critica basata su un testimone manoscritto proveniente proprio dall'archivio della Cappella Giulia e coevo all'operato palestriniano. Inoltre, lo stesso manoscritto contiene un responsorio *Libera me, Domine* a 5 voci che per lungo tempo è stato oggetto di dubbia attribuzione, ma che grazie a un attento studio del codice è stato ristabilito come composizione autentica di Palestrina. Di questo responsorio i Tallis Scholars propongono la prima esecuzione moderna in assoluto.

Riccardo Pintus

Musicologo e autore dell'edizione critica

The *Missa pro defunctis* by Giovanni Pierluigi da Palestrina is endowed with stylistic and structural qualities that make it a unique work, both in comparison with the Renaissance funeral repertoire and with the author's own production. It is, in fact, the only known polyphonic Requiem Mass that does not include a polyphonic introit, which has to be integrated in plainchant; this peculiarity probably depends on the way the requiem was sung at the Cappella Giulia, the Roman institution at which Palestrina worked for most of his life. For the first time, the Tallis Scholars propose this composition in its new look, thanks to a new critical edition based on a manuscript witness from the Cappella Giulia archive that is contemporary with Palestrina's work. In addition, the same manuscript contains a 5-voice responsory *Libera me, Domine* that for a long time was the subject of doubtful attribution, but thanks to careful study of the codex has been re-established as an authentic composition by Palestrina. The Tallis Scholars offer the first ever modern performance of this responsory.

Riccardo Pintus

Musicologist and author of the critical edition

PETER PHILLIPS

Peter Phillips ha acquisito una impressionante quanto inusuale reputazione, dedicando la sua vita e lavoro alla ricerca ed esecuzione della polifonia rinascimentale. Ha fondato i Tallis Scholars nel 1973, con cui è apparso in oltre 2000 concerti ed ha inciso più di 50 dischi, incoraggiando l'interesse per la polifonia in tutto il mondo. Come risultato del suo lavoro, fra concerti, registrazioni, premi di riviste, pubblicazione di edizioni musicali e articoli scritti, la musica rinascimentale è arrivata ad essere accettata per la prima volta come parte del repertorio classico comune. Oltre ai Tallis Scholars, Peter Phillips continua a lavorare con altri ensemble specialistici. Fra questi il Collegium Vocale di Ghent, il Vox Vocal Ensemble di New York, il Musix di Budapest. Lavora intensamente anche con i BBC Singers con cui è apparso dal vivo in una trasmissione su BBC Radio Three. Tiene numerose master-classes e seminari corali ogni anno in tutto il mondo ed è direttore artistico della Tallis Scholars Summer School in Gran Bretagna e Stati Uniti, corsi corali dedicati all'esplorazione dell'eredità musicale rinascimentale e allo sviluppo dello stile esecutivo appropriato. Peter Phillips è stato recentemente nominato Director of Music al Merton College di Oxford, dove ha dato vita ad una nuova Choral Foundation nel 2008. Oltre all'attività di direttore, è noto anche come scrittore. Per molti anni ha contribuito alla pagina musicale (e a quella del cricket) di *The Spectator*. Nel 1995 è divenuto proprietario ed editore del *The Musical Times*, il più vecchio ed ancora pubblicato giornale musicale del mondo. Il suo primo libro, *English Sacred Musica 1549-1649*, è stato pubblicato da Gimell nel 1991, mentre il secondo, *What We Really Do*, un impassibile resoconto di cosa sia andare in tournée, insieme a sguardi sulla preparazione e l'esecuzione della polifonia, è stato pubblicato nel 2003. Nel 2005 Peter Phillips è stato creato *Chevalier de l'Ordre des Arts et des Letters* dal Ministero della Cultura francese, una onorificenza insignita a coloro che hanno contribuito alla comprensione della cultura francese nel mondo. Nel 2006 il suo ciclo di liriche per contralto *Four Rondeaux by Charles d'Orleans* è stato eseguito in prima al Guggenheim di New York con grande successo di critica.

Peter Phillips has dedicated his career to the research and performance of Renaissance polyphony, and to the perfecting of choral sound. He founded The Tallis Scholars in 1973, with whom he has now appeared in over 2,500 concerts world-wide, and made over 60 discs in association with Gimell Records. As a result of this commitment Peter Phillips and The Tallis Scholars have done more

than any other group to establish the sacred vocal music of the Renaissance as one of the great repertoires of Western classical music. Peter Phillips also conducts other specialist ensembles. He is currently working with the BBC Singers (London), the Netherlands Chamber Choir (Utrecht), the Estonian Philharmonic Chamber Choir (Tallinn), The Danish Radio Choir (Copenhagen) and El Leon de Oro (Oviedo). He is Patron of the Chapel Choir of Merton College Oxford. In addition to conducting, Peter Phillips is well-known as a writer. For 33 years he contributed a regular music column to *The Spectator*.

In 1995 he became the publisher of *The Musical Times*, the oldest continuously published music journal in the world. His first book, *English Sacred Music 1549-1649*, was published by Gimell in 1991, while his second, *What We Really Do*, appeared in 2013. During 2018, BBC Radio 3 broadcast his view of Renaissance polyphony, in a series of six hour-long programmes, entitled *The Glory of Polyphony*. He is a regular reviewer on music for the London Review of Books. In 2005 Peter Phillips was made a *Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres* by the French Minister of Culture. In 2008 Peter helped to found the chapel choir of Merton College Oxford, where he is a Bodley Fellow; and in 2021 he was elected an Honorary Fellow of St John's College, Oxford.

THE TALLIS SCHOLARS

The Tallis Scholars sono stati fondati nel 1973 dal loro direttore Peter Phillips. Attraverso le loro incisioni e concerti, si sono affermati e rapidamente imposti al pubblico di tutto il mondo come uno dei gruppi più prestigiosi di musica vocale. È infatti grazie all'attento lavoro sull'intonazione e sulla fusione timbrica delle voci che Peter Phillips ha cercato di creare una purezza e una chiarezza di suono assolute, presto divenuta la cifra stilistica che caratterizza The Tallis Scholars. I Tallis tengono circa 70 concerti l'anno nelle maggiori sale, chiese, festival e teatri d'Europa, Stati Uniti, in Australia e Giappone (dove hanno compiuto più di 10 tournées). Nell'Aprile del 1994 The Tallis Scholars hanno cantato per inaugurare i restaurati affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina e pochi mesi prima hanno celebrato il IV centenario della morte di Palestrina con un concerto nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, ove Palestrina era stato maestro di cappella. Nel dicembre del 1998 hanno festeggiato il loro millesimo concerto a New York. Nello stesso anno si sono esibiti in Italia (a Ferrara, su invito di Claudio Abbado) e a Londra nella National Gallery, in uno speciale concerto in occasione del loro venticinquesimo anniversario, eseguendo la prima assoluta di un lavoro composto per loro da John Tavener e narrato da Sting, e successivamente, nel 2000 a New York, con Paul McCartney. Parte della

reputazione di The Tallis Scholars deriva dalla collaborazione con la casa discografica Gimell Records, fondata da Peter Phillips e Steve Smith nel 1981 con l'obiettivo di incidere esclusivamente The Tallis Scholars. Molte delle loro incisioni hanno ricevuto prestigiosi premi, tra i quali "Record of the Year" della rivista *Gramophone* (la prima volta che il premio è stato attribuito ad un complesso di musica antica) e due "Diapason d'or de l'année". Nel 2013 i Tallis Scholars festeggeranno i 40 anni dalla fondazione con una impressionante serie di concerti in ogni parte del mondo.

The Tallis Scholars were founded in 1973 by their director, Peter Phillips. Through their recordings and concert performances, they have established themselves as the leading exponents of Renaissance sacred music throughout the world. Peter Phillips has worked with the ensemble to create, through good tuning and blend, the purity and clarity of sound which he feels best serves the Renaissance repertoire, allowing every detail of the musical lines to be heard. It is the resulting beauty of sound for which The Tallis Scholars have become so widely renowned. The Tallis Scholars perform in both sacred and secular venues, giving around 80 concerts each year. In 2013 the group celebrated their 40th anniversary with a World Tour, performing 99 events in 80 venues in 16 countries. In 2020 Gimell Records celebrated 40 years of recording the group by releasing a remastered version of the 1980 recording of Allegri's *Miserere*. In 2023/24 as they celebrated their 50th Birthday, the desire to hear this group in all corners of the globe was as strong as ever. They have now performed well over 2500 concerts. 2024/25 season highlights include performances in Japan, the USA, East Asia and a number of appearances in London as well as their usual touring schedule in Europe and the UK. Recordings by The Tallis Scholars have attracted many awards throughout the world. In 1987 their recording of Josquin's *Missa La sol fa re mi* and *Missa Pange lingua* received Gramophone magazine's Record of the Year award, the first recording of early music ever to win this coveted award. In 1989 the French magazine *Diapason* gave two of its Diapason d'Or de l'Année awards for the recordings of a mass and motets by Lassus and for Josquin's two masses based on the chanson *L'Homme armé*. Their recording of Palestrina's *Missa Assumpta est Maria* and *Missa Sicut liliun* was awarded Gramophone's Early Music Award in 1991; they received the 1994 Early Music Award for their recording of music by Cipriano de Rore; and the same distinction again in 2005 for their disc of music by John Browne. The Tallis Scholars were nominated for Grammy Awards in 2001, 2009 and 2010. In November 2012 their recording of Josquin's *Missa De beata virgine* and *Missa Ave*

maris stella received a Diapason d'Or de l'Année and in their 40th anniversary year they were welcomed into the Gramophone 'Hall of Fame' by public vote. In a departure for the group in Spring 2015 The Tallis Scholars released a disc of music by Arvo Pärt called *Tintinnabuli* which received great praise across the board. A 2020 release including *Missa Hercules Dux Ferrarie* was the last of nine albums in The Tallis Scholars' project to record and release all Josquin's masses before the 500th anniversary of the composer's death. It was the winner of the BBC Music Magazine's much coveted Recording of the Year Award in 2021 and the 2021 Gramophone Early Music Award. Their latest Gimell release in November 2024 is of music by Robert Fayrfax and was made Editor's Choice in Gramophone.



Supported by

Gruppo Bossoni | Bossoni Automobili



MONTEVERDIFESTIVALCREMONA.IT

